

SD: 38833/2024

Spett.li

Servizio Autorizzazioni e Concessioni - SAC
ARPAE di Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.it

Alla Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto e
Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Fascicolo regionale 1317/26/2024 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativo al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili solare e relative opere connesse denominato "Morlenzo" della potenza di 24,586 MWp presentato da IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. localizzato nel Comune Cortemaggiore (PC). **PARERE SCARICHI IDRICI SCU1-SCU9 ACQUE DI DILAVAMENTO**

In riferimento a quanto in oggetto, in riferimento all'indizione di Conferenza di Servizi decisoria nella data del 03/12/2025,

esaminata la documentazione integrativa presentata da parte della Società proponente in data 06/11/2025, nello specifico il documento ID Cod055_FV_00082_BPR "Scheda scarichi acque superficiali Conversion Unit impianto" e relativi allegati;

visto quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.,

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 14 Febbraio 2005, n. 286 e le Linee Guida di Indirizzo in attuazione della deliberazione stessa;

tenuto conto che dall'impianto Conversion Unit in progetto verranno generati i seguenti scarichi idrici in corpo idrico superficiale:

Scarico SCU1 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°1 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

Scarico SCU2 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°2 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

Scarico SCU3 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°3 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

Scarico SCU4 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°4 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"



Scarico SCU5 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°5 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

Scarico SCU6 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°6 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

Scarico SCU7 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°7 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

Scarico SCU8 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°8 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

Scarico SCU9 generato dalle acque di dilavamento del trasformatore MT/BT della Conversion unit n°9 recapitante indirettamente mediante fosso di scolo privato nel corpo idrico superficiale "cavo Mansi"

per le verifiche tecniche effettuate e per quanto di competenza, il Servizio scrivente esprime parere favorevole al rilascio di **autorizzazioni allo scarico di acque di dilavamento in corpo idrico superficiale SCU1-SCU9** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. gli scarichi dovranno rispettare, nel pozzetto di campionamento fiscale, i limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:

Solidi sospesi totali: ≤ 80 mg/l;

COD: ≤ 160 mg/l;

Idrocarburi totali: ≤ 5 mg/l;

- b. il pozzetto di prelievo fiscale di cui sopra, idoneo al prelevamento per caduta di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in modo da garantire lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- c. venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e dell'impianto di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza, in particolare, con opportuna periodicità, dovranno essere asportati i fanghi, le sabbie e le emulsioni oleose dal sistema di depurazione al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa;
- d. le procedure di smaltimento delle sostanze derivanti dalle operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento dovranno risultare conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento finale di tali sostanze dovranno essere conservati e resi disponibili per i controlli degli organi di vigilanza;
- e. l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli, nonché di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca riversamenti accidentali di reflui non trattati;
- f. l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tale proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
- g. nel caso si verifichino imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o altra modalità che consenta l'acquisizione di una ricevuta), all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Cortemaggiore e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;

- h. dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.

Distinti saluti.

arpae - *Sezione Provinciale di Piacenza*
Servizio Territoriale di Piacenza
Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda

La Responsabile di Funzione

Il tecnico

Dott.ssa Anna Ponticelli

Dott.ssa Elena Scaffardi

firme in forma digitale